

VIII. I Giornali del Senato (*Senato, Deliberazioni*), di cui gli esatti documenti sono utilissimi a correggere le relazioni colorate e infedeli d' inviati stranieri, che riferiscono a memoria o svisano a disegno i discorsi.

IX. I *Registri comuni* del Consiglio dei Dieci.

X. I *Diari* di Marino Sanuto, cioè dire, la copia che se ne custodisce nella Libreria di S. Marco.

È certo che dove pure si fossero compilate le rubriche di tali molteplici documenti, collocando al proprio posto le notizie relative agli ambasciatori inglesi a Venezia, la serie di questi ultimi non si potrebbe determinare dallo studioso che a prezzo d' una fatica, inferiore soltanto a quella che costano le ricerche nei documenti originali. Alla lista degli ambasciatori inglesi a Venezia, io ne aggiunti una dei consoli d' Inghilterra a Venezia, ed una di quanti potei conoscere diplomatici e consoli veneziani a Londra, e dei capitani delle galere di Fiandra, i quali negli antichi tempi valeano ben più degli agenti diplomatici a mantenere il legame fra i due paesi.

Probabilmente si stimeranno utili queste liste agli antiquari avvenire, che così potranno dare spiegazione ed ordine a più d' un frammento di evidenza dimostrativa, che in antiche memorie potesse essere scoperto più tardi; e si vedrà, ben io lo credo, che sono un ajuto non ispregevole alla storia non anco scritta della Diplomazia d' Inghilterra. Il soggetto è tale, che giova considerarlo nel suo insieme; e lo studioso di storie ne sarà ajutato a comprendere con una semplice occhiata il sorgere e il progredire delle relazioni diplomatiche fra i due paesi. E di fatti, mentre il presente volume era sul punto d' essere messo alle stampe, accadde caso